

Economia

↓ -0,59% FTSE MIB 24.302,71

↓ -0,53% FTSE ALL SHARE 26.531,82

↓ -0,24% EURO/DOLLARO 1.0871 \$

INCONTRO GOVERNO-SINDACATI

Draghi vuole un patto sui salari La Cgil una patrimoniale

Vertice a Palazzo Chigi dopo il Def
Allo studio misure per contrastare l'inflazione

di Valentina Conte

ROMA — Un tavolo per ridiscutere la tutela dei redditi in Italia, da convocare dopo Pasqua. Un patto sociale tra imprese e sindacati, mediato dal governo, per ridare fiato alle retribuzioni svuotate dall'inflazione rampante. È quanto ha proposto ieri il premier Draghi ai sindacati, convocati a Palazzo Chigi all'indomani del Def. Un confronto che il governo vorrebbe rendere permanente e abituale per gestire «questi mesi difficili», non solo sul tema inflazione. A preoccupare è la tenuta del Paese e la gestione del disagio sociale.

«Noi qui cerchiamo di arrivare a soluzioni, ma tutti devono metterci qualcosa», è l'invito del premier. «Ma 5 miliardi per il decreto aiuti di aprile non bastano a sostenere lavoratori, famiglie e imprese in emergenza tra rincari, guerra e bollette», dicono Cgil, Cisl e Uil. «Ci vuole uno scostamento di bilancio o un prelievo maggiore del 10% sugli extraprofiti incassati da tutte le imprese, non solo quelle energetiche». Il leader Cgil Maurizio Landini si spinge anche oltre: «Serve una patrimoniale, un contributo di solidarietà». Second

do il sindacato rosso tassare dell'1% i patrimoni sopra 1,2 milioni di euro - il 5% più ricco - porterebbe 6-7 miliardi di risorse in più. Il premier ascolta, condivide l'analisi sulla situazione sociale che potrebbe aggravarsi. Ma non si sbilancia sulle soluzioni e offre la via del tavolo. In due ore i sindacati chiedono di intervenire sulla precarietà, sui salari, su nuova cassa integrazione per i settori in crisi. Si lamentano per essere stati ricevuti a Def chiuso. Stimano come sottovalutata la previsione del 5,8% di inflazione per quest'anno.

Fanno notare che la riforma delle pensioni non c'è nel documento, il tavolo è saltato a metà febbraio con l'arrivo della guerra e mai più convocato.

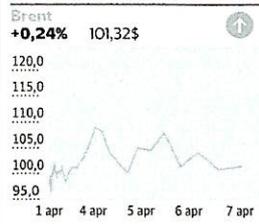
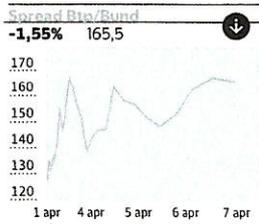
«Il Def non è la Bibbia, ma un documento programmatico che va riempito di contenuti», risponde Draghi. «E sulle pensioni c'è una frase che ho voluto io, ma è nelle premesse di quel documento non ancora diffuse». Il confronto quindi proseguirà e dovrà decidere come sostituire Quota 102 dal primo gennaio 2023, solo però nell'ottica di una flessibilità sostenibile per i

conti pubblici. Ad esempio, uscire prima ma con il ricalcolo contributivo dell'assegno.

«Draghi ha proposto un confronto maggiore con le parti sociali che possa restare tale o possa anche portare ad un patto», osserva Landini. «Per noi però è importante il contenuto non il contenitore. In questo momento lavoratori, pensionati e precari hanno già dato, devono prendere. Per fare un patto servono accordi concreti». Anche il leader Uil Pierpaolo Bombardieri, pur apprezzando l'invito al confronto continuo, si mostra dubbioso: «Sul metodo ci siamo. Nel merito rispetto alle risposte da dare a cittadini non ci siamo ancora. Aspettiamo». Soddissfazione in casa Cisl, da sempre promotrice di un patto sociale modello Ciampi del 1993, rilanciato dal segretario Luigi Sbarra, ieri assente per Covid. «Un patto sociale va ovviamente riempito di contenuti e di merito», dice il segretario confederale Giulio Romani.

La patrimoniale non convince però la sottosegretaria all'Economia Maria Cecilia Guerra (Leu): «Non si sta ipotizzando alcun tipo di prelievo. Ma a livello personale credo che l'inflazione non stia colpendo tutti allo stesso modo, l'incidenza è più forte sulle famiglie più povere. Politiche di redistribuzione in questo caso non mi sembrerebbero una cosa sbagliata». Attenzione alla tenuta salariale viene espressa anche dal ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd): «Il dialogo sociale prosegue».

REPRODUZIONE RISERVATA



Il punto

Tim chiude la porta al fondo Kkr

di Sara Bennewitz

Telecom Italia fa quadrato intorno all'ad Pietro Labriola - confermato dall'assemblea - e risponde con fermezza all'ultima lettera del fondo americano Kkr, accantonando l'ipotesi di un'Opma lasciata aperta la porta di un tavolo di lavoro più ampio, dove oltre a Tim e Cassa depositi e prestiti, sono invitati a sedersi il fondo Usa e altri investitori, per dare vita alla rete unica che nascerebbe dalla fusione con Open Fiber (60% Cdp e 40% Macquarie). Ieri il cda di Tim, esaminata la lettera di Kkr dello scorso 4 aprile ha deliberato all'unanimità «di non ritenere opportuno, in questa fase, dare seguito alla richiesta di due diligence» presentata dagli americani. La possibilità che arrivi un'Opma su tutta la Tim pare quindi tramontata. Chiuso questo capitolo, resta aperto quello della rete unica, che nascerebbe dalla fusione con Open Fiber, dove il fondo Kkr - anche come azionista al 37,5% della rete Fiberco - è invitata a partecipare. Tim si appresta a siglare un accordo vincolante con la Cassa depositi e prestiti a fine mese, per poi arrivare a un piano dettagliato a giugno.

REPRODUZIONE RISERVATA



Maxi villa
Pier Silvio Berlusconi compra a Portofino
Pier Silvio Berlusconi investe a Portofino. Il figlio del Cavaliere ha acquistato Villa San Sebastiano, una delle proprietà più belle del comprensorio: 1300 mq, 15 camere, 11 bagni. Il valore, secondo fonti finanziarie, è sui 20 milioni. A vendere Luca Bassani Antivari

Gli addetti al call center Ita

Covisian, 221 licenziamenti Il governo scende in campo

ROMA — Il ministero del Lavoro convocherà Ita, Covisian e Almaviva per disinnescare quella che la Cisl definisce una «bomba sociale». Ieri, dopo solo sei mesi, Covisian ha licenziato le 221 persone che impiegava a Palermo nel call center per Ita. Il passo indietro ha un impatto anche su altre 300 persone che Covisian avrebbe assunto il 30 aprile se solo avesse conservato la commessa. I 221 licenziati e i 300 mai assunti provengono da Almaviva, società che gestiva il call center per Alitalia. Il ministero vuole vederci chiaro nella lite che oppone Ita e Covisian. La compagnia aerea lascia intendere che Covisian ha rinunciato alla commessa perché vuole investire in altri settori. Covisian, che Ita non le ha rico-



Un aereo Ita a Fiumicino

nosciuto condizioni migliori per la commessa, senza le quali il call center sarebbe stato gestito in perdita. Oggi nuovo sit-in delle lavoratrici e dei lavoratori, stavolta davanti al palazzo della Regione Sicilia. Lì sostiene la Cgil che parla di «guerra commerciale sulla pelle di oltre 500 famiglie». Il sindaco Orlando: licenziamenti vergognosi. — a.fon. REPRODUZIONE RISERVATA

Alpifidi **Oggetto: Convocazione Assemblee Separate e Assemblea Generale Ordinaria dei soci di Alpifidi S.c.**

In base allo Statuto Sociale ed ai regolamenti vigenti, sono convocate le seguenti Assemblee:

1. **L'Assemblea Separata Ordinaria - Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria, riservata ai soci assegnati all'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria** in prima convocazione si terrà giovedì 28 aprile 2022 alle ore 10:00 in presenza presso la sede di Alpifidi S.c. di Cuneo, sita in Via Primo Maggio, 8 e, occorrendo, in seconda convocazione in presenza, lunedì 23 maggio 2022 alle ore 17:00, presso la Sala riunioni di Controripaiano Impegno Cuneo in Via XXVIII Aprile n° 24 - 12100 CUNEO.
2. **L'Assemblea Separata Ordinaria - Area Territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord, riservata ai soci assegnati all'Area Territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord** in prima convocazione si terrà venerdì 29 aprile 2022 alle ore 17:30 e, occorrendo, in seconda convocazione ed in modalità mista ovvero sia in presenza che in modalità telematica, lunedì 30 maggio alle ore 17:30 presso la sede sociale di Aosta, all'Assemblea Generale Ordinaria parteciperanno i delegati nominati dallo Assemblee separate.
3. **L'Assemblea Generale Ordinaria** in prima convocazione, in modalità telematica si terrà venerdì 29 aprile 2022 alle ore 17:30 e, occorrendo, in seconda convocazione ed in modalità mista ovvero sia in presenza che in modalità telematica, lunedì 30 maggio alle ore 17:30 presso la sede sociale di Aosta, all'Assemblea Generale Ordinaria parteciperanno i delegati nominati dallo Assemblee separate.

Per discutere e deliberare dal seguente ordine del giorno:

Articolo 2384 comma 1° del Codice Civile:

- 1) Bilancio di esercizio al 31/12/2021 di Alpifidi S.c.;
- 1a) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Cooperativa;
- 1b) Bilancio al 31/12/2021 - Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e destinazione del risultato di esercizio;
- 1c) Relazione del Socio relativo al Bilancio al 31/12/2021;
- 1d) Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2021;
- 1e) Delibere relative e conseguenti.

2. Nomina dei Soci Delegati chiamati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale;

3. Vano ed eventuale.

Potranno prendere parte ed esercitare il diritto di voto all'interno della propria Assemblea Separata tutti i soci ordinari che risultino iscritti da almeno 30 giorni nel libro soci ed i regola con le norme statutarie ed il versamento delle quote sociali. Le modalità di assegnazione del socio alla propria Area Territoriale sono normative dallo Statuto Sociale e dal Regolamento delle Assemblee Separate e dell'Assemblea Generale. Il socio persona giuridica può essere in Assemblea Separata a mezzo di qualsiasi amministratore o socio che sia stato a ciò espressamente designato dal legale rappresentante pre-tempore. Il socio di ciascuna Assemblea Separata ogni socio persona fisica è/o giuridica può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro socio, ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore delle quote possedute e può essere portatore di non più di due deleghe. Il modello di delega di voto, scaricabile dal sito web di Alpifidi nella sezione "Assemblee 2022", è debitamente compilato e sottoscritto dai deleganti e contenente il nome del delegato, con allegata la copia della carta d'identità o altro documento di riconoscimento del delegante, viene depositato presso la sede sociale di Aosta, qualora si tratti di socio votante nell'Assemblea Separata dell'Area Territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord, oppure presso la sede di Cuneo qualora si tratti di socio votante nell'Assemblea Separata dell'Area Territoriale Piemonte Sud e Liguria;

- oppure inviato a mezzo posta certificata all'indirizzo azionecovisian@alpifidi.it

Il socio che sia stato delegato da altro socio persona giuridica deve depositare lo stesso a mezzo posta certificata all'indirizzo azionecovisian@alpifidi.it presso la sede legale della Cooperativa (o la sede secondaria), almeno 5 giorni prima dell'Assemblea Separata in prima convocazione. Il modello di delega, secondo le modalità e nei tempi di cui al paragrafo precedente, unitamente alla documentazione che attesti l'evidenza dei poteri di rappresentanza del soggetto delegante (copia della visura camerale, della procura o altro atto idoneo).

Sono chiamati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria e sono portatori in seno alla stessa delle determinazioni raggiunte e dei voti espressi all'interno di ogni Assemblea Separata, i Soci Delegati eletti da ogni Assemblea Separata. Copia del bilancio, della nota integrativa e della relazione degli amministratori saranno a disposizione dei soci sia presso la sede legale di Aosta che presso la sede di Cuneo di Alpifidi S.c., e consultabili previo appuntamento, 15 giorni prima dello svolgimento delle Assemblee Separate e nel sito di Alpifidi S.c. nella sezione dedicata all'Assemblea.

Lo Statuto Sociale vigente, il Regolamento delle Assemblee Separate e dell'Assemblea Generale, sono scaricabili dal sito www.alpifidi.it - Sezione Alpifidi - "Lo Statuto" o nella sezione di norme posta dedicata a "Assemblee 2022", nella quale saranno riportate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione alle Assemblee.

Aosta, 30/3/2022

Firmato - Il Presidente - Francesco Stefano